

APPUNTI CORSO DI CERAMICA

Insegnanti: Sorba e Pierluigi

COME LAVORARE CON I BAMBINI

L'approccio al lavoro pratico con l'argilla parte dal principio fondamentale di stimolare l'interesse degli alunni per avvicinarli a questo mondo "magico e curioso" della manipolazione.

Si comincia con il racconto di storie fantastiche, da parte dell'insegnante, in cui i personaggi o gli oggetti magici presenti siano affini all'argilla, alla ceramica o altri materiali e/o strumenti che i bimbi utilizzeranno. (SEGUIRA' BIBLIOGRAFIA DELLE ESPERTE).

Si continua con attività motorie e giochi pratici attraverso i quali gli alunni possano prendere consapevolezza del loro corpo, di come esso si muove nello spazio e di come sia necessario rispettare il proprio e l'altrui spazio. (RAPPORTO CORPO-SPAZIO; AFFINITA' CON LA MATERIA ARGILLA: *passaggio tra la materia e noi stessi*).

ESEMPI:

1Gioco: ascolto consapevole: l'insegnante dice una frase e l'abbina ad un gesto, i bimbi lo ripetono.

2Gioco: la zattera: ai bimbi viene detto di trovarsi su una zattera, di camminare liberamente in uno spazio prima definito e di cambiare, al comando dell'insegnante velocità e direzione. Allo "Stop" del docente i bimbi devono riuscire a dare un equilibrio alla zattera immaginaria e, in caso di necessità, si devono mettere d'accordo per spostarsi di qualche passo e raggiungere l'*equilibrio e l'armonia*. Da ciò comprenderanno il principio del rispetto, della collaborazione e percepiranno l'affinità con la materia su cui lavoreranno: l'argilla si può gestire.

3 Gioco: scultore e statua : l'insegnante mette i bimbi a coppia e dice che interpreteranno 2 ruoli, uno quello dello scultore e l'altro quello della statua; lo scultore manipola il suo compagno come se stesse plasmando la sua scultura, la statua rimane a disposizione del suo scultore e si fa plasmare; segue il cambio.

4Gioco: la scultura di gruppo:l'insegnante assegna un numero ad ogni alunno. A turno ogni bambino deve prendere la posizione di una statua cercando obbligatoriamente un contatto con il precedente; alla fine si formerà un'unica grande scultura. Per ricomporla si fa il percorso contrario, dall'ultimo al primo si scompone la statua.

5 Gioco: la pallina: l'insegnante dice ai bambini di "chiudersi" come se fossero una pallina e di fare i movimenti che riescono a fare, si "aprono e si modellano", proprio come l'argilla! Segue lo stesso gioco a coppie.

Dopo queste attività propedeutiche si passa al lavoro vero e proprio: ogni alunno ha la sua tavoletta di legno su cui appoggiare l'argilla e il suo pezzo; comincia a farlo girare con la sola mano destra e mette l'altro braccio dietro. Poi si cambia mano. Dopo si cerca di dare

alla materia una forma a palla. Successivamente si invitano i bimbi a sbatterla con forza sulla tavoletta per diverse volte e girandola continuamente. In seguito gli alunni danno con le diverse dita delle pressioni sulla pallina e si accorgono che è più facile lavorare con il pollice e l'indice e non con le altre dita. Provano infine a dare una forma al loro pezzo di argilla. Ad occhi chiusi, in fila, ciascun bimbo toccherà il lavoro degli altri, li esplorerà, li immaginerà.

Dopo aver avuto questo approccio, si prova a far creare ad ogni alunno una scultura, a piacere, con la massima libertà e creatività.

L'INSEGNANTE E' TENUTA A CONOSCERE I MATERIALI CHE UTILIZZA CON GLI ALUNNI E GLI STRUMENTI CHE ACCOMPAGNANO LA MANIPOLAZIONE.

STUDIARE LE DISPENSE DELLE ESPERTE E SEGUIRE CON ATTENZIONE E CURISITA' LE LEZIONI SUCCESSIVE.